



Ccnl metalmeccanici: le lacrime di coccodrillo. IPCA, aumenti da fame e finzioni sindacali



Nazionale, 13/06/2025

Nel 2021, con il rinnovo del CCNL metalmeccanici, FIM, FIOM e UILM hanno scelto di **abbandonare ogni recupero reale dell'inflazione** e legare strutturalmente gli aumenti contrattuali al cosiddetto **IPCA depurato**, ovvero l'indice dei prezzi al consumo al netto degli energetici importati.

Quell'indicatore, oggi confermato dall'ISTAT a **+1,3% per il 2024**, ha prodotto un aumento salariale di **circa 27 euro lordi**. Una cifra ridicola, che **non copre minimamente il caro vita reale** subito dai lavoratori in questi anni, in particolare nel biennio 2022–2023, in cui l'inflazione è esplosa.

FIM, FIOM e UILM oggi si indignano per l'aumento da 27 euro lordi derivante dal +1,3% di IPCA depurato (quello senza energia importata). Ma non è un errore, è esattamente il meccanismo che hanno voluto, negoziato, firmato. È il frutto **avvelenato** dell'accordo del 5 febbraio 2021.

Chi ha costruito questo modello salariale oggi fa finta di scoprirne i limiti, invoca rinnovi e aumenti “veri” ma evita accuratamente di fare autocritica. Nessuna parola sul fatto che *questo modello va cancellato e riscritto da zero*. Ecco la differenza: **USB lo dice da sempre e con chiarezza.**

Il 20 giugno USB ha proclamato uno sciopero generale per aumentare i salari ed abbassare le armi. Il 21 giugno saremo in piazza a Roma, per una grande

manifestazione nazionale ma non per l'ennesimo giro a vuoto di chi prima firma e poi versa lacrime di cocodrillo Saremo in piazza **per cambiare radicalmente il modello contrattuale**, per difendere i salari reali, per costruire un CCNL che parli di classe operaia, non di compatibilità con i profitti.

O si sta con i lavoratori, o con le compatibilità. USB ha scelto da che parte stare.

Roma, 13 giugno 2025

USB – Lavoro Privato Nazionale Categoria Operaia dell'Industria